

# COMUNE DI COLLEGIOVE

PROVINCIA DI RIETI

## ORDINANZA

Prot. n. 1836 ORDINANZA N. 5

Lì: 14.08.2025

**OGGETTO: DIVIETO DI SPRECO DI ACQUA PUBBLICA**

### IL SINDACO

**Premesso** che un corretto uso delle risorse naturali sia attualmente una necessità primaria e rappresenti un obbligo anche morale nei confronti delle generazioni future, e ritenendo che l'acqua, risorsa essenziale per la vita, debba essere salvaguardata da possibili sprechi;

**Tenuto conto** dell'ormai decennale ciclicità delle emergenze idriche in tutto il territorio;

**Ricevuta** la nota prot. 15111 del 12.08.2025 del gestore del servizio idrico, A.P.S., acquisita al prot. n.1816/2025, con la quale si invitano i Sindaci ad emettere ordinanza "in cui si faccia obbligo ai cittadini di evitare sprechi della risorsa idrica quali annaffiamenti, irrigazioni, lavaggio auto e piazzali..." in quanto "si registra, anche per l'anno in corso, una situazione di significativo deficit relativamente ai cumulati pluviometrici e conseguentemente delle relative portate minime attese dalle fonti di approvvigionamento";

**Tenuto conto** che nella nota sopra richiamata, la soc. APS comunica di aver attivato la "Chiusura della fornitura idrica a tempo per le utenze potabili civili", come da avvisi pubblicati da questo Comune, suscettibili chiaramente di variazioni imprevedibili causate dalla situazione emergenziale;

**Ritenuto** pertanto di dover regolamentare il consumo dell'acqua potabile per uso non domestico, attesa la necessità di preservare la maggior quantità di risorsa disponibile all'uso umano e alimentare e di ridurre conseguentemente gli emungimenti di acqua potabile dal civico acquedotto per scopi diversi da quelli primari;

**Visto** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

**Visto** il D.Lgs. 152/2006, "Norme in materia ambientale", ed in particolare la parte terza;

**Vista** la Legge 24.11.1981 n.689;

### ORDINA

Da subito e per tutto il periodo estivo, e comunque fino al perdurare della crisi idrica in corso, **il divieto di prelievo dal civico acquedotto, di acqua potabile per uso non domestico ed in particolare per annaffiamenti, irrigazioni, lavaggio auto e piazzali ed altri usi impropri.**

### INVITA

Pertanto la cittadinanza ad un razionale e corretto uso dell'acqua nonché ad adottare ogni utile accorgimento finalizzato al risparmio e al fine di evitare inutili sprechi ad esempio:

- ✚ riparare prontamente perdite, anche minime, da rubinetti, sciacquoni, eccetera;
- ✚ limitare, ove possibile, la ricarica degli sciacquoni tramite accorgimenti atti a ridurre la capacità volumetrica del serbatoio;
- ✚ non utilizzare acqua corrente per il lavaggio di stoviglie e verdure, ma solo per il loro risciacquo;
- ✚ utilizzare l'acqua di lavaggio di frutta e verdura per innaffiare le piante;
- ✚ utilizzare l'acqua di cottura della pasta per il lavaggio manuale delle stoviglie;
- ✚ impiegare lavastoviglie e lavatrici solo a pieno carico;
- ✚ preferire la doccia al bagno, avendo cura in particolare di non far scorrere acqua mentre ci si insapona;
- ✚ non far scorrere in modo continuo l'acqua durante il lavaggio dei denti o la rasatura della barba.

### RICORDA

Che gli accorgimenti sopra suggeriti comportano, oltre ad un sensibile positivo impatto di tipo ambientale e civico, anche un non trascurabile risparmio economico per gli utenti.

### DISPONE

Che la violazione della presente ordinanza sarà sanzionata con l'applicazione della sanzione amministrativa da euro 25,00 ad euro 250,00, in applicazione della legge 24.11.1981 n.689. Il presente provvedimento è reso noto alla cittadinanza tramite pubblici avvisi, il sito internet comunale e pubblicazione all'albo pretorio informatico del Comune di Collegiove per tutto il tempo di validità del provvedimento.

### TRASMETTE

La presente ordinanza al Comando Stazione dei Carabinieri di Collalto Sabino, alla stazione dei Carabinieri Forestali di Borgorose ed alla vigilanza della Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia.

### RAMMENTA

Ai sensi del 4 comma dell'art.3 della Legge 07.08.1990 n. 241, che contro la presente Ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo On-Line del Comune, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune.

**IL SINDACO**

**Domenico Manzocchi**